



**REGIONE LAZIO**

ASSESSORATO DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE PER I GIOVANI

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA,  
DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE GIOVANILI

Area Politiche Giovanili

**AVVISO PUBBLICO**

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI PER LA REALIZZAZIONE  
DELL'INIZIATIVA DENOMINATA  
"BANDO DELLE IDEE"  
DI CUI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO (APQ LAZIO) – ANNUALITA' 2007-  
2009 - DGR N. 736 DEL 28 SETTEMBRE 2007**

**Art. 1**  
**Premessa**

1. Le modalità ed i criteri di cui ai successivi articoli sono stati redatti ai sensi della DGR n. 736 del 28 settembre 2007: “Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 29. “Promozione e coordinamento delle politiche in favore dei giovani”. Approvazione dell’Accordo di Programma Quadro (APQ Lazio) – “Programma Triennale degli interventi in favore dei giovani per gli anni 2007-2009”, così come modificata dalla DGR n. 140 del 29 febbraio 2008, e della DGR n. 410 del 30 maggio 2008 “Approvazione dei criteri e delle modalità per la presentazione dei progetti relativi al: “Bando delle idee” approvato con DGR n. 736/2007.

**Art. 2**  
**Oggetto**

1. Con il presente avviso pubblico si intende dare attuazione a progetti rivolti ai giovani, finalizzati ad incoraggiare lo spirito di iniziativa in attività culturali, artistiche e/o accrescere competenze anche di tipo professionale, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione e di solidarietà, la condivisione di spazi e valori di comunità consapevole, la partecipazione alla cittadinanza attiva promuovendo la crescita e la diffusione della cultura della legalità.
2. A tal fine la Direzione Regionale “Istruzione, programmazione dell’offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili” provvede a selezionare, tramite un’apposita Commissione, sulla base dei criteri e delle modalità di seguito riportate, i progetti più idonei a perseguire gli obiettivi di cui al comma 1.

**Art. 3**  
**Obiettivi e dimensione dei progetti**

1. Con il presente avviso pubblico si intende realizzare l’iniziativa denominata “Bando delle Idee” attraverso il finanziamento di progetti che perseguano le seguenti finalità:
  - potenziare lo sviluppo di associazioni e di gruppi creati e gestiti a maggioranza da giovani, favorendo lo spirito di iniziativa in attività culturali, del tempo libero, della vita associativa, di aggregazione e di solidarietà con altri gruppi di giovani le cui idee ispiratrici potranno essere utilizzate come buone pratiche e diventare modello trasferibile. Potenziare, altresì, sedi e strutture in grado di erogare servizi e facilitare forme di aggregazione, volte a esprimere creatività e capacità tecniche, artistiche e/o accrescere competenze anche di tipo professionale per i soggetti interessati.
  - promuovere azioni di attività di legalità diffusa, di cittadinanza proattiva, di solidarietà sociale, favorendo le relazioni e la comunicazione intergenerazionale per il mantenimento e rafforzamento del tessuto sociale, anche, attraverso la rivisitazione delle arti e tradizioni, dei mestieri spariti e delle vocazioni artigianali locali;

- incoraggiare la partecipazione attiva dei giovani in attività sportive, incentivando quelle di nuova generazione quali skate park, pareti per arrampicata libera, percorsi di trekking ambientale ed urbano, percorsi di mountain bike ect., valorizzando la crescita e lo sviluppo della cultura sportiva (aggregazione, partecipazione, competitività, lealtà, rispetto delle regole);
  - creare reti di partenariato o di relazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale, incoraggiando il coinvolgimento, anche finanziario, di diverse strutture, enti, istituzioni ed associazioni operanti sul territorio.
2. Quali elementi di qualificazione i progetti dovranno prevedere l'inserimento di fattori che contribuiscano alla realizzazione di una o più delle seguenti azioni trasversali:
- sviluppo di forme di aggregazione giovanile;
  - sviluppo di progetti territoriali;
  - possibili opportunità di nuova occupazione giovanile;
  - azione di monitoraggio dei risultati conseguiti.

#### **Art. 4** **Destinatari dei progetti**

1. I progetti devono essere attuati sul territorio regionale e rivolti a favore di giovani tra i 15 ed i 35 anni di età.

#### **Art. 5** **Risorse programmate**

1. L'ammontare delle risorse destinate ai progetti di cui al presente avviso pubblico è di complessive €151.824,00 - a valere sul capitolo R31514: "Fondo Regionale per i giovani (L.R. 29/2001)" - di cui il 40 % circa, pari a € 60.000,00 quale somma riservata all'attuazione di politiche per le pari opportunità, attraverso progetti presentati da associazioni giovanili che siano rappresentate minimo dal 60% da donne.
2. Ciascun progetto è finanziabile nella misura massima di € 24.000,00 pari all'80 % del costo totale. I progetti che presentino un costo complessivo superiore ad euro 30.000,00 (comprensivo del 20 % a carico del soggetto promotore) sono finanziabili esclusivamente se il soggetto proponente dimostri, con idonea documentazione, l'esistenza di adeguate forme di finanziamento del costo eccedente.
3. Nel caso in cui si rilevino residui di risorse sulla graduatoria inerente il comma 1 del seguente art. 6, detti residui verranno utilizzati per il finanziamento di progetti di cui al comma 2 del medesimo art. 6; viceversa nel caso in cui si rilevino residui di risorse sulla graduatoria di cui al comma 2 del citato art. 6, detti residui verranno utilizzati per il finanziamento di progetti di cui al comma 1 del medesimo art. 6,
4. Nel caso in cui residuino risorse su entrambe le tipologie di cui ai comma 1 e 2 del seguente art. 6, detti residui saranno reinvestiti sui progetti finanziati.

#### **Art. 6** **Soggetti proponenti**

1. Possono presentare proposte progettuali organismi privati senza fini di lucro quali le associazioni, consorzi di associazioni comunque denominati, composte nella maggioranza da soggetti fino ai 35 anni di età, ovvero nei ruoli del consiglio direttivo o nell'organo amministrativo comunque

denominato, del Rappresentante legale o del Presidente e/o Vice-presidente e/o gruppi o comitati o organismi previsti dallo statuto, esclusa l'assemblea dei soci, e costituite per atto pubblico o scrittura privata registrata, nei cui statuti e/o regolamenti siano previste finalità di promozione e sostegno di attività rivolte al mondo giovanile.

2. Possono presentare proposte progettuali organismi privati senza fini di lucro quali le associazioni, consorzi di associazioni comunque denominati, composte nella maggioranza da soggetti fino ai 35 anni di età e siano rappresentate minimo dal 60% da donne, ovvero nei ruoli del consiglio direttivo o nell'organo amministrativo comunque denominato, del Rappresentante legale o del Presidente e/o Vice-presidente e/o gruppi o comitati o organismi previsti dallo statuto, esclusa l'assemblea dei soci, costituiti per atto pubblico o scrittura privata registrata, nei cui statuti e/o regolamenti siano previste finalità di promozione e sostegno di attività rivolte al mondo giovanile.
3. Sono ritenute ammissibili le proposte progettuali presentate da ATS. In tal caso è richiesta l'indicazione del soggetto capofila nonché la sussistenza dei requisiti di cui al comma 1 o 2 del presente articolo per tutti i componenti dell'ATS. Il progetto presentato dovrà inoltre riportare la specifica delle attività svolte da ciascun componente dell'ATS.
4. Ciascun proponente può presentare un solo progetto, anche nel caso di proposte progettuali presentate in qualità di partner ATS.
5. I requisiti di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo dovranno essere posseduti dai soggetti proponenti alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico.

#### **Art. 7**

#### **Durata dei progetti**

1. Ai fini del presente avviso pubblico sono ammessi alla valutazione i progetti della durata non superiore ad un anno.

#### **Art. 8**

#### **Documentazione richiesta per la presentazione del progetto.**

1. Per accedere al finanziamento di cui al presente avviso pubblico è richiesta la seguente documentazione:
  - a) domanda per l'ammissione al finanziamento del "Bando delle idee" sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto proponente e corredata dalla fotocopia del documento di identità in corso di validità. La domanda dovrà contenere:
    - a. i dati identificativi del rappresentante legale;
    - b. l'indicazione dell'oggetto e dell'importo del finanziamento richiesto;
    - c. la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 inerente la sede presso la quale il progetto verrà realizzato e la durata dell'intervento;
    - d. la dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 attestante che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie;
    - e. i dati identificativi del soggetto proponente (denominazione, natura giuridica, sede, telefono, e-mail, fax, P. IVA/codice fiscale, settore di attività);
    - f. l'indicazione del responsabile del progetto e del suo recapito telefonico ed e-mail.

La domanda dovrà essere redatta secondo il modello di cui all'**allegato 1**.

In caso di ATS la domanda dovrà essere redatta dal rappresentante legale del soggetto capofila e dovrà indicare tutti i soggetti associati;

- b) copia conforme dell'atto costitutivo e dello statuto e/o regolamento del soggetto proponente; in caso di ATS tale documentazione dovrà essere prodotta da tutti gli associati;
- c) copia conforme degli estratti dei verbali tratti dall'apposito libro dell'organo amministrativo comunque denominato – annualità 2008, 2009 e 2010; in caso di ATS tale documentazione dovrà essere prodotta da tutti gli associati;
- d) copia conforme degli estratti dei verbali tratti dall'apposito libro dell'Assemblea dei Soci – annualità 2008, 2009 e 2010; in caso di ATS tale documentazione dovrà essere prodotta da tutti gli associati;
- e) copia conforme dei bilanci approvati, riferiti alle annualità 2008, 2009 e 2010; in caso di recente costituzione copia ultimo/i bilanci e/o relazione sullo stato d'essere e di fatto economico-finanziario dell'organizzazione; in caso di ATS tale documentazione dovrà essere prodotta da tutti gli associati;
- f) scheda concernente i dati del progetto redatta secondo il modello di cui all'**allegato 2**;
- g) piano dei costi del progetto redatto secondo il modello di cui all'**allegato 3**, e tenendo conto dei limiti di costo in termini percentuali indicati al successivo art. 11 per le singole macrovoci;
- h) dichiarazione di autenticità delle informazioni rese (**allegato 4**);
- i) dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 dal legale rappresentante del soggetto proponente con la quale si attesti che la maggioranza dei componenti nei ruoli del consiglio direttivo o nell'organo amministrativo comunque denominato, del Rappresentante legale o del Presidente e/o Vice-presidente e/o gruppi o comitati o organismi previsti dallo statuto, esclusa l'assemblea dei soci, è composta da soggetti di età inferiore ai 35 anni redatta secondo il modello di cui all'**allegato 5**; in caso di ATS tale dichiarazione dovrà essere resa dai rappresentanti legali di ciascuno degli associati;
- j) dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia prodotta dal rappresentante legale redatta secondo il modello di cui all'**allegato 6**; in caso di ATS la dichiarazione dovrà essere prodotta per ogni associata dai rappresentanti legali;
- k) nel caso di progetti che presentino un costo superiore a euro 30.000,00 (80% + 20 %) ogni idonea documentazione con la quale il soggetto proponente dimostri l'esistenza di adeguate forme di finanziamento del costo eccedente;
- l) ogni eventuale ulteriore documentazione che, in relazione ai criteri di valutazione dei progetti di cui al successivo art. 10, consenta alla Commissione di attribuire i relativi punteggi (progetti precedentemente attuati, curricula dei soggetti coinvolti nell'intervento, accordi/intese con soggetti pubblici e privati, di adesione a progetti territoriali, di attuazione di forme di collaborazione in rete etc.);
- m) per le ATS, lettera di adesione di ciascuno degli associati sottoscritta dai rispettivi rappresentanti legali;
- n) solo per le ATS non costituite, lettera di impegno a costituirsi in ATS in caso di aggiudicazione del bando sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante; le ATS non costituite, inoltre, dovranno produrre la medesima documentazione richiesta per le ATS già costituite.

## **Art. 9**

### **Requisiti di ammissibilità**

1. Non sono ammissibili i progetti:
  - a. che non rispettino le modalità ed i termini di presentazione previsti dall'articolo 14;
  - b. che non siano corredati, in tutto o parte, dalla documentazione di cui all'articolo 8;

- c. che prevedano costi in percentuali difformi dai limiti previsti per le singole macrovoci di cui all'art 11;
  - d. che presentino un costo progettuale complessivo superiore ad euro 30.000,00 fermo restando quanto previsto all'articolo 5, comma 2;
  - e. che abbiano una durata superiore a quella prevista dall'art. 7.
2. Ciascun proponente può presentare un solo progetto (articolo 6, comma 3). Nel caso in cui un soggetto venga meno a tale disposizione, tutte le proposte progettuali presentate verranno automaticamente escluse.

## **Art. 10**

### **Valutazione dei progetti**

1. L'istruttoria dei progetti sarà realizzata a cura della competente Area "Politiche Giovanili", attraverso il riscontro della documentazione e la sola elencazione della sussistenza dei requisiti di legittimità dei progetti stessi, quali presupposti alla valutazione di merito.
2. La valutazione dei progetti è effettuata da una apposita Commissione nominata entro sessanta giorni dalla data di scadenza del presente avviso pubblico dal Direttore della Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili".
3. La Commissione provvede:
  - a) alle verifiche dei requisiti di ammissibilità di cui all'articolo 9 del presente avviso, sulla base di quanto disposto dal comma 1 del presente articolo;
  - b) alla valutazione dei progetti sulla base dei seguenti criteri:
    - competenze relative alle capacità logistiche ed organizzative del soggetto attuatore comprovate da idonea documentazione attestante i progetti precedentemente attuati ed i curricula dei soggetti dedicati all'intervento: punti da 0 (zero) ad un massimo di 20 (venti);
    - analisi qualitativa e quantitativa della proposta progettuale in termini di fattibilità, efficacia e quantificazione dei soggetti interessati, diretti ed indiretti: punti da 0 (zero) ad un massimo di 30 (trenta);
    - idoneità del progetto a sviluppare, quali azioni trasversali, forme di aggregazione e nuove opportunità di occupazione giovanile, progetti territoriali, forme di collaborazione in rete ed interventi di monitoraggio dei risultati conseguiti: punti da 0 (zero) ad un massimo di 20 (venti);
    - capacità di interazione con altri progetti di analogo oggetto e/o con soggetti pubblici e privati operanti nel settore di intervento del progetto comprovati da idonea documentazione (lettere di adesione, protocolli di intesa, convenzioni): punti da 0 (zero) ad un massimo di 10 (dieci);
    - grado di innovatività del progetto e sua idoneità a porsi come modello di trasferibilità e buona pratica: punti da 0 (zero) ad un massimo di 10 (dieci);
    - congruità dei costi esposti: punti da 0 (zero) ad un massimo di 10 (dieci).
4. Il punteggio di 51 costituisce la soglia minima di ammissibilità della proposta progettuale.
5. Al termine della fase di valutazione, la Commissione provvederà a redigere una graduatoria di merito dei progetti ammessi al finanziamento. Si finanzieranno pertanto i progetti ammessi nei limiti delle risorse disponibili, tenendo conto dell'ordine della graduatoria. Nel caso in cui uno o più progetti figurino in graduatoria a parità di punteggio si terrà conto dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e farà fede l'indicazione della data e dell'orario risultante dal timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio.

## **Art. 11**

### **Costi progetto**

1. Per essere considerati ammissibili i costi devono:
  - rispettare i limiti e le condizioni di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale nonché, per i profili di competenza, la normativa regionale di riferimento;
  - essere direttamente ed esclusivamente imputabili al progetto, secondo le modalità e i limiti definiti nel presente documento.
2. Il costo, inoltre, deve essere:
  - pertinente ed imputabile con certezza ad azioni ammissibili;
  - effettivo, ossia corrispondente a pagamenti effettuati (ai fini della rendicontazione);
  - riferibile temporalmente al periodo di vigenza del finanziamento: il costo deve, quindi, essere sostenuto in un momento successivo alla data di scadenza per la presentazione del progetto ed antecedente alla data stabilita per la conclusione delle azioni ivi previste. Fanno eccezione i costi ascrivibili alla Macrovoce 1 “Preparazione” del piano finanziario, che, in caso di approvazione del progetto, saranno ammessi a rimborso anche ove sostenuti in un momento precedente;
  - comprovabile fino all’atto che ha dato origine al costo;
  - legittimo, ossia sostenuto in conformità alle norme comunitarie, nazionali, regionali, fiscali e contabili;
  - contabilizzato separatamente.
3. I costi, inoltre sono quantificati ed imputati al progetto secondo le modalità di seguito riportate in relazione alle diverse tipologie di seguito specificate:
  - **RISORSE UMANE**, distinguendo tra:
    - Risorse umane interne:

L’utilizzo di risorse interne è considerato un costo da imputare al progetto solo nel caso in cui dette risorse svolgano azioni necessarie alla realizzazione del progetto.

Il costo del lavoro viene computato in riferimento alla retribuzione che il dipendente percepisce in base ai limiti contrattuali del CCNL ed eventuali accordi contrattuali aziendali o interaziendali più favorevoli.

L’impiego di lavoro volontario non remunerato, prestato da una persona (fisica o giuridica) privata deve essere effettuato conformemente alle norme nazionali in materia.

Il lavoro volontario deve essere formulato (costo orario, giornaliero o settimanale) sulla base di tariffe ufficiali di settore , giustificato da documento contabile avente forza probante.
    - Risorse umane esterne

Il ricorso a personale esterno è consentito quando non è possibile espletare tutte le attività progettuali con il ricorso a risorse interne.

Il soggetto che faccia ricorso a personale esterno si avvale generalmente di singoli professionisti in possesso dei requisiti e delle competenze richieste dall'intervento, da documentare al momento della richiesta. In tal caso, il personale esterno è legato al proponente da una lettera di incarico, controfirmata per accettazione, nella quale siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore, il corrispettivo orario, la data.

E' possibile tuttavia richiedere di avvalersi di soggetti terzi, diversi dalle persone fisiche, laddove per la realizzazione del progetto siano necessari apporti integrativi altamente specialistici di cui non sia possibile disporre in maniera diretta da documentare al momento della richiesta.

Per quanto riguarda spese di viaggio, vitto e alloggio, tali oneri sono riconosciuti solo qualora l'interessato risieda in un comune diverso da quello della sede.

– Spese di viaggio

Costi riferiti all'utilizzo dei seguenti mezzi di trasporto:

- treno in 1a classe; nel caso la località da raggiungere disti non meno di 300 Km dalla località di residenza è ammesso l'utilizzo di un posto letto in compartimento anche singolo;
- mezzo pubblico extraurbano;
- mezzo proprio nei casi di oggettiva e dimostrabile impossibilità a raggiungere i luoghi sede dell'azione con i normali mezzi pubblici e di complessiva maggiore economicità. Nell'ambito dell'uso dell'automezzo viene riconosciuta un'indennità ragguagliata ad 1/5 del costo di un litro di benzina vigente per ogni chilometro di percorrenza.

– Spese di vitto e alloggio

I rimborsi delle spese di vitto e alloggio sostenute durante lo svolgimento del progetto, strettamente riferite alle attività progettuali e debitamente documentate, ovvero indispensabili.

4. il progetto presentato deve prevedere le categorie di costo espresse in termini percentuali e distinte secondo le seguenti macrovoci:

○ MACROVOCE 1. PREPARAZIONE

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 1 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto.

○ MACROVOCE 2. REALIZZAZIONE

Si intendono i costi relativi all'effettiva attuazione delle azioni progettuali.

L'ammontare dei costi relativi alla Macrovoce 2 non può essere inferiore al 75% del totale dell'importo del progetto.

○ MACROVOCE 3. DIFFUSIONE RISULTATI

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 3 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto. E' importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma in ogni caso proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessario compilare tutte le voci ivi presenti.

○ MACROVOCE 4. DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 4 non può superare il 5% del totale dell'importo del progetto . E' importante che anche i costi relativi a questa macrovoce siano non solo contenuti nella percentuale richiesta, ma siano – in ogni caso – proporzionati alla complessità delle azioni progettate, non essendo necessariamente da compilare tutte le voci ivi presenti.

○ MACROVOCE 5. COSTI AMMINISTRATIVI E GENERALI

L'ammontare massimo dei costi relativi alla Macrovoce 5 non può superare il 10% del totale dell'importo del progetto.

5. Il costo non inferiore al 20 % a totale carico del soggetto proponente, quale cofinanziamento dell'iniziativa, può prevedere un apporto in natura nell'ambito delle seguenti voci di spese:

- lavoro volontario non remunerato prestato da una persona privata (socio), la cui prestazione deve essere conforme alle disposizioni generali di ammissibilità. Il costo deve essere previsto all'atto della presentazione del progetto e specificatamente descritto;
  - strumentazione utilizzata nell'iniziativa, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante;
  - mobilio e/o attrezzatura, l'equivalente quota parte (frazionata a ora, giorno, mese, etc.) della spesa sostenuta (costo complessivo ammortizzato nel quadro della normativa fiscale e contabile) deve essere giustificata da documento contabile avente forza probante;
6. I seguenti costi sono da considerare inammissibili:
- gli oneri finanziari (ad esclusione della fideiussione), gli interessi debitori, gli aggi e gli altri oneri meramente finanziari;
  - le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali e di azioni per la tutela di interessi lesi;
  - le spese per infrastrutture, grandi attrezzature ed elaboratori di tipo mainframe;
  - le spese per la costituzione e la gestione di consorzi, associazioni (anche temporanee) o gruppi di associazioni/enti;

### **Art. 12**

#### **Obblighi del soggetto ammesso al finanziamento**

1. Gli obblighi del soggetto ammesso al finanziamento e le spese ammissibili sono definiti in apposita convenzione stipulata tra il soggetto proponente e l'Amministrazione regionale;
2. L'erogazione del finanziamento al soggetto assegnatario è subordinata all'accettazione delle condizioni fissate nella convenzione che conterrà anche le modalità di rendicontazione e di verifica dell'attuazione del progetto;
3. Il soggetto aggiudicatario del finanziamento dovrà procedere alla stipula di un'apposita fidejussione pari al 40% dell'importo concesso i cui estremi saranno riportati in convenzione. I costi relativi alla stipula della fidejussione potranno essere previsti nel piano dei costi di cui all'Allegato 3, Macrovoce 1;

### **Art. 13**

#### **Modalità di erogazione del finanziamento**

1. Il finanziamento dei progetti avverrà come di seguito indicato:
  - 40% a seguito della stipula della Convenzione di cui all'art. 12 nonché alla presentazione della documentazione attestante gli impegni economici assunti dal proponente e la correlativa sussistenza di crediti certi, liquidi ed esigibili da parte di terzi. Tale documentazione dovrà riferirsi a non meno del 40% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
  - 40% non prima di sei mesi dall'avvio delle attività progettuali o dall'effettivo e pieno utilizzo del primo svincolo, previa presentazione di idonea rendicontazione finanziaria corredata da un report dettagliato delle attività svolte. La rendicontazione dovrà riferirsi a non meno del 40% dei costi progettuali ammessi al finanziamento;
  - il saldo a conclusione del progetto, a presentazione della documentazione contabile e di un dettagliato report finale;

2. L'Amministrazione regionale si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento concesso in caso di inadempienze ed in relazione alla loro gravità nonché in caso di omessa o incompleta rendicontazione.

#### **Art. 14**

##### **Modalità e termini di presentazione delle domande**

1. Le offerte e la relativa documentazione, dovranno pervenire, a pena di esclusione, all'indirizzo: Regione Lazio – Dipartimento Programmazione Economica e Sociale - Direzione regionale "Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili" - Area "Politiche Giovanili" - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma, entro e non oltre le ore 14 del cinquantesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio. A tal fine farà fede il timbro di accettazione del servizio "Accettazione corrispondenza" della Regione Lazio. Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.
2. La domanda per l'ammissione al finanziamento in oggetto sottoscritta dal legale rappresentante nonché la documentazione di cui all'articolo 8 del presente avviso pubblico dovranno essere contenute in un plico unico debitamente chiuso che dovrà riportare sul retro la denominazione del soggetto proponente, l'indirizzo completo e la dicitura: **"Domanda per l'ammissione ai finanziamenti del Bando delle idee"**.
3. La mancanza dei suddetti requisiti comporta l'esclusione della proposta progettuale.

#### **Art. 15**

##### **Controllo e monitoraggio**

1. Al fine di permettere una adeguata azione amministrativa ex-ante, in itinere ed ex-post sulla corretta attuazione dei progetti finanziati la Regione Lazio (direttamente e/o tramite suoi incaricati) potrà richiedere specifica documentazione e/o predisporre controlli e verifiche. Eventuali inadempienze saranno sanzionate secondo la loro gravità sino alla revoca del finanziamento concesso.

#### **Art. 16**

##### **Proprietà dei prodotti divulgativi**

1. Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della L.R. n. 16 del 20 maggio 1996, nello specifico "1. Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi...".
2. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca del finanziamento concesso.

## **Art. 17**

### **Protezione dei dati personali**

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, si informa che:

1. i dati resi saranno trattati per adempiere alle prescrizioni contenute nell'art. 9 della Legge 8 marzo 2000, n. 53;
2. il trattamento potrà essere effettuato con modalità sia manuali che informatiche;
3. il trattamento riguarderà tutti i dati contenuti nei progetti, nonché nelle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà, i quali potranno essere, dunque, comunicati ad altre amministrazioni per i controlli previsti dall'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;
4. i dati in questione non saranno comunicati al di fuori dai casi sopra indicati;
5. i dati identificativi dei soggetti richiedenti i finanziamenti potranno essere oggetto di diffusione in occasione della pubblicazione delle graduatorie nonché, tramite un manuale per le buone prassi, nell'ambito delle attività di promozione delle misure di conciliazione, prescritte dall'articolo 1, comma 1255, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007);
6. il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio per poter ottenere il pagamento richiesto e l'eventuale rifiuto di fornire i dati stessi comporta l'impossibilità di disporre il pagamento;
7. il titolare responsabile del trattamento è il titolare dell'ufficio che dispone il pagamento (Regione Lazio, Direzione regionale “Istruzione, programmazione dell'offerta scolastica e formativa, diritto allo studio e politiche giovanili”);
8. in ogni momento è possibile esercitare i diritti previsti dal D.Lgs. n. 196/2003 nei confronti del titolare del trattamento stesso, ai sensi de dell'art. 7 del medesimo decreto legislativo.

#### **Recapiti per informazioni:**

**Direzione Regionale “ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE DELL’OFFERTA SCOLASTICA E FORMATIVA, DIRITTO ALLO STUDIO E POLITICHE GIOVANILI”;**

**Politiche giovanili – Area DB 0606:** [areapolitichegiovanili@regione.lazio.it](mailto:areapolitichegiovanili@regione.lazio.it)

**Responsabile del procedimento:** dott.ssa Marilena Micelli

**Tel. 06/51684846 E-mail:** [mmicelli@regione.lazio.it](mailto:mmicelli@regione.lazio.it)